

Statistica sul pescato nelle acque del Canton Ticino

Anno 2019



Dipartimento
del territorio

Sommario

1	Introduzione	4
2	Numero di patenti, pescatori e tasso di rientro dei libretti di statistica	5
3	Statistica dei corsi d'acqua	6
4	Statistica dei laghi alpini e bacini idroelettrici	8
5	Statistica del lago Verbano	11
	5.1. Pesca dilettantistica	11
	5.2. Pesca professionale	13
6	Statistica del lago Ceresio	15
	6.1. Pesca dilettantistica	15
	6.2. Pesca professionale	17

1 Introduzione

I pescatori, considerata la possibilità di ripartirsi su tutto il territorio cantonale nel corso di gran parte dell'anno, sono una fonte inestimabile di preziose informazioni per garantire un'oculata gestione del patrimonio ittico. Per raggiungere questo scopo, nel 1996 è stata introdotta la statistica in tutte le acque del Cantone per i pescatori dilettanti, andando a completare i dati raccolti presso i pescatori con reti sui laghi Verbano e Ceresio.

La statistica non può fornire tutte le informazioni necessarie, ma è un mezzo indispensabile da utilizzare in modo complementare ai regolari rilevamenti effettuati con la pesca elettrica, per quanto riguarda la gestione dei corsi d'acqua. Per i laghetti alpini e per i grandi laghi costituisce pressoché l'unica via per raccogliere informazioni attendibili in quantità significative.

La statistica ha senso unicamente se praticata da tutti i pescatori in modo coscienzioso. Speriamo perciò vivamente che si maturi la consapevolezza che tutti i pescatori possono contribuire responsabilmente a una corretta gestione del patrimonio ittico. Ogni errore o omissione induce le Autorità a prendere decisioni sbagliate, che vanno a influire negativamente sulla pesca e la sua gestione.

Il presente documento presenta la statistica del pescato inerente all'anno 2019. Eventuali incongruenze nei dati degli anni precedenti e/o pubblicati sul sito www.ti.ch/pesca sono da ricondurre al processo continuo di revisione e controllo dei dati.

I dati e i grafici di questa pubblicazione possono essere riprodotti e pubblicati liberamente, purché se ne citi sempre la fonte.

2 Numero di patenti, pescatori e tasso di rientro dei libretti di statistica

	2016	2017	2018	2019
	N. pat.	N. pat.	N. pat.	N. pat.
Dilettantistica (D)	4'046	4'157	4'006	3'933
D1 (tutte le acque del Cantone)	3'839	3'926	3'801	3'702
D2 (Verbano e Ceresio da riva)	207	231	205	231
D3 (temolo autunnale)	-	-	-	-
Libretti D gratuiti per ragazzi minori di 14 anni	1'252	1'266	1'432	1'464
Turistica (T)	1'604	1'639	1'522	1'816
T1 2 giorni (tutte le acque del Cantone)	891	911	850	955
T1 7 giorni (tutte le acque del Cantone)	345	344	294	397
T2 2 giorni (Verbano e Ceresio da riva)	224	242	229	298
T2 7 giorni (Verbano e Ceresio da riva)	144	142	149	166
Libretti T gratuiti per ragazzi minori di 14 anni	58	182	167	143
Professionale con reti Verbano	11	12	11	11
Professionale con reti Ceresio	12	12	12	12
Tasso rientro libretti D	91.1%	93.4%	94.4%	94.1%
Tasso rientro libretti T	36.7%	42.5%	41.4%	45.3%
Tasso rientro libretti P	100%	100%	100%	100%

Nel 2019 sono state rilasciate 3'933 patenti annuali per la pratica della pesca dilettantistica in Ticino (-3% rispetto al triennio 2016-2018). A queste vanno aggiunti 1'464 permessi gratuiti annuali per ragazzi di età inferiore ai 14 anni (+11% rispetto al triennio precedente), pure assoggettati alla compilazione della statistica di pesca. I libretti con i dati statistici sono rientrati nella misura del 94.1%, una quota relativamente stabile rispetto agli anni precedenti.

Oltre alle patenti annuali sono state emesse 1'816 patenti turistiche di breve durata (validità di 2 o 7 giorni consecutivi, +14%) e 143 permessi gratuiti di breve durata per ragazzi. La percentuale di libretti ritornati per le categorie turistiche permane alquanto modesta (45%), i dati raccolti risultano pertanto meno significativi e sono analizzati separatamente.

L'ottenimento della patente di pesca con reti è subordinato al superamento di un esame professionale e il numero di patenti rilasciabili sui laghi Verbano e Ceresio è sottoposto a un contingente. La stabilità nel numero di pescatori attivi deriva da questa situazione e non mostra pertanto variazioni di rilievo nel corso degli anni.

3 Statistica dei corsi d'acqua

Figura 1:

Catture di salmonidi nei vari compartimenti fluviali del Cantone, dal 1996. Nel comparto fluviale sono riassunti indistintamente i dati delle aste principali e degli affluenti.

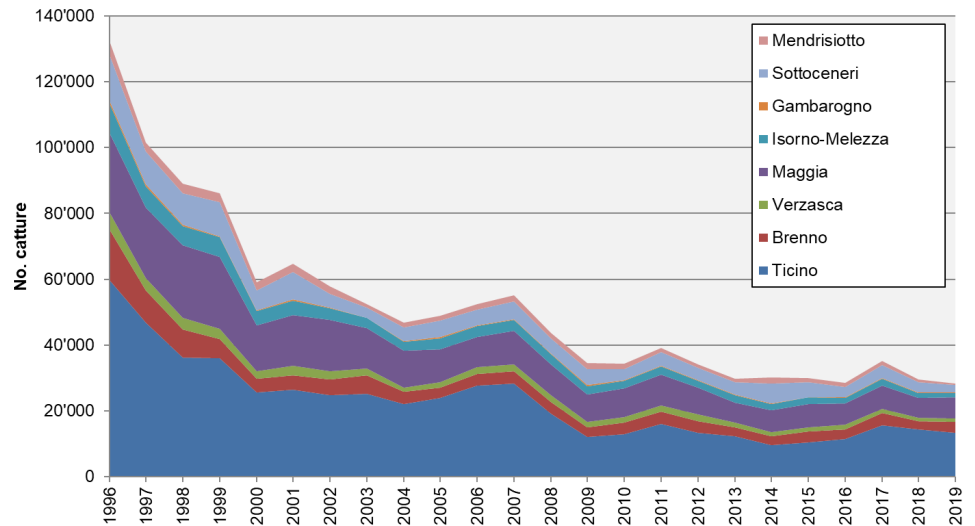


Figura 2:

Ore di pesca effettuate nei vari compartimenti fluviali del Cantone, dal 1997. Nel comparto fluviale sono riassunti indistintamente i dati delle aste principali e degli affluenti.

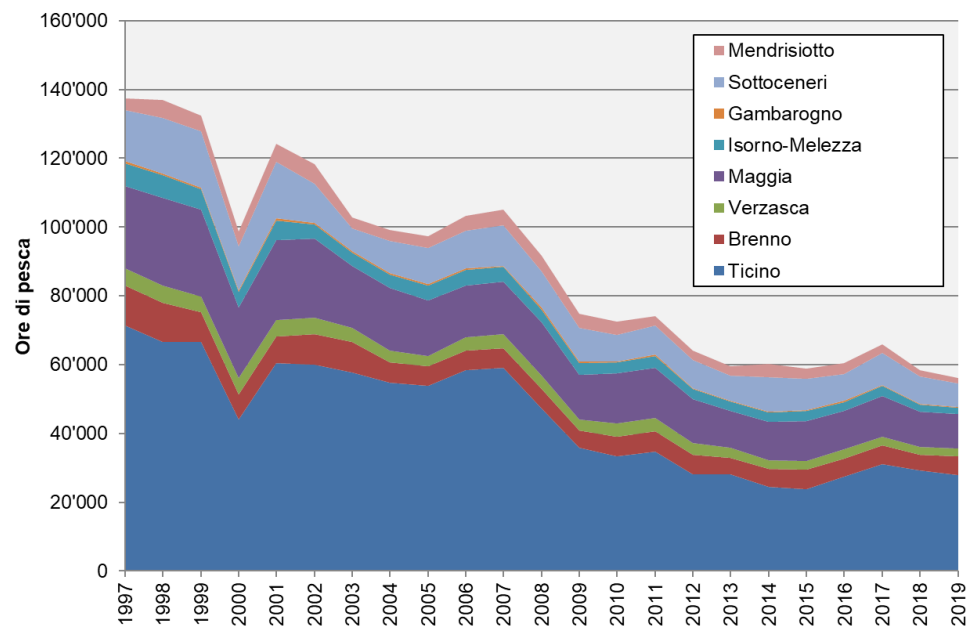
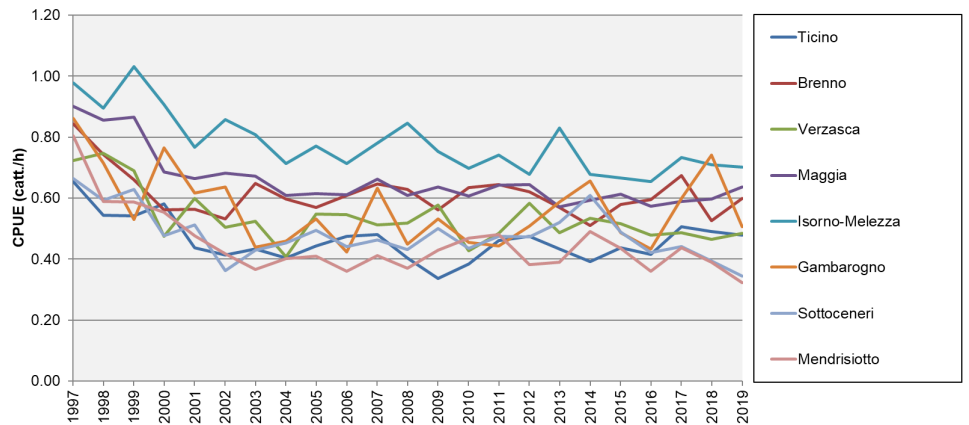


Figura 3:

Successo di pesca
(in no. pesci catturati per ora di pesca,
Catch Per Unit Effort) nei vari
comparti fluviali del Cantone, dal 1997.
Nel comparto fluviale sono riassunti
indistintamente i dati delle aste principali e
degli affluenti.



Nel 2019 le catture nei corsi d'acqua si sono attestate a 28'356 salmonidi per complessivi 6'557 chilogrammi, il che rappresenta un calo del 9% rispetto al triennio precedente. Lo sforzo di pesca prodigato sui fiumi del nostro Cantone ammonta a 56'012 ore distribuite su 25'011 battute, il che corrisponde a un calo del 9%. Va tuttavia ricordato che il periodo di confronto indicato comprende anche l'annata 2017, che ha fatto segnare valori insolitamente alti e per questo tende ad accentuare in negativo i risultati degli anni seguenti. Il successo di pesca complessivo si è attestato a 0.51 pesci per singola ora di pesca, in sintonia con i valori riscontrati nel triennio 2016-2018, ma con importanti differenze a seconda del comparto.

I comparti fluviali che hanno fatto registrare i cali più importanti sono il Mendrisiotto (515 catture, -49% rispetto al triennio precedente), il Sottoceneri (2'296 catture, -35%), il Gambarogno (123 catture, -29%) e Isorno-Melezza (1'371 catture, -20%). Tutti gli altri comparti fluviali hanno fatto registrare variazioni molto più contenute, nell'ordine del $\pm 4\%$ (unico in positivo il comparto Brenno). Considerato il fatto che il numero di catture conseguite non è rappresentativo della disponibilità di pesce, ma deve forzatamente tenere conto dello sforzo di prelievo prodigato, si può desumere che il successo di pesca sia sceso in modo significativo unicamente nel Mendrisiotto (0.32 pesci/ora, -21%) e nel Sottoceneri (0.34 pesci/ora, -24%). Si ritiene che la tendenza in atto recentemente sia da imputare in primo luogo ai cambiamenti climatici, che insistono in particolare sui comparti a bassa quota con eventi sempre più estremi, ripetuti e prolungati nel tempo (l'estate canicolare del 2018 non è che l'ultimo esempio, in ordine di tempo).

I dati di dettaglio dei singoli settori indicano dei risultati molto diversificati da un anno all'altro, così come all'interno del comparto stesso in ragione delle differenze altitudinali e di tipologia fluviale: la tendenza degli scorsi anni che vede una progressiva diminuzione della pressione di pesca e delle catture nella maggior parte dei settori di bassa quota permane, con lo spostamento dei pescatori verso quote più elevate e alcuni affluenti.

4 Statistica dei laghi alpini e bacini idroelettrici

Figura 4:

Catture di salmonidi nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota (da 1 a 83 nel libretto di statistica), dal 1996.

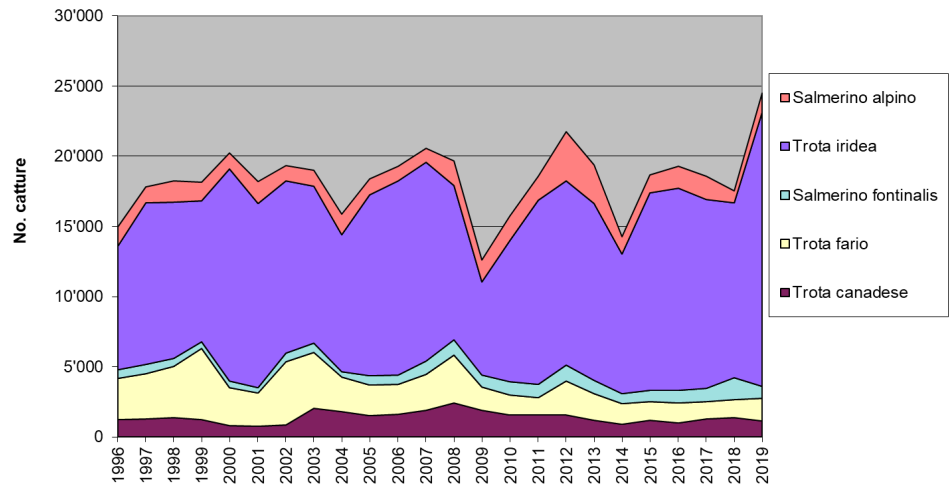


Figura 2:

Ore di pesca effettuate (linea nera), catture totali (colonne nere) e successo di pesca (linea verde, numero di catture per ora di pesca) nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sopra di 1'200 metri di quota (da 1 a 83 nel libretto di statistica), dal 1997.

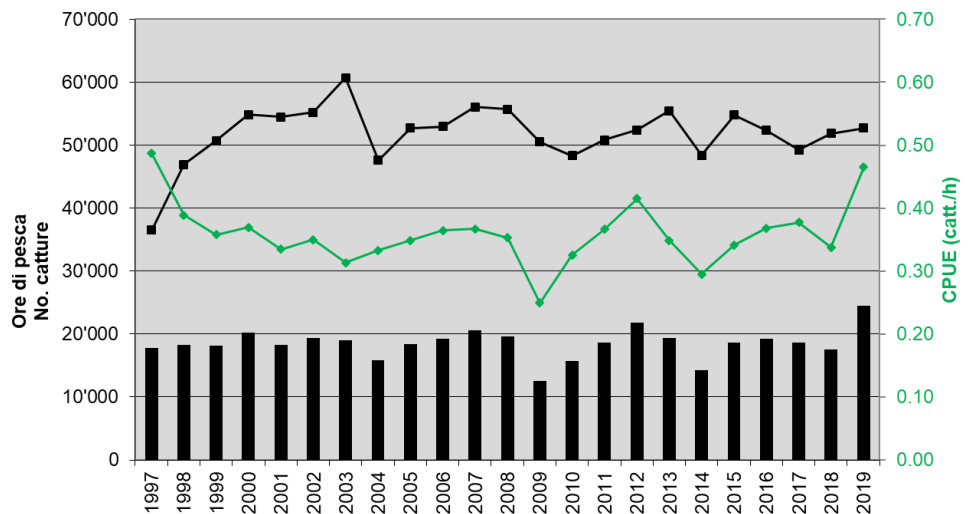
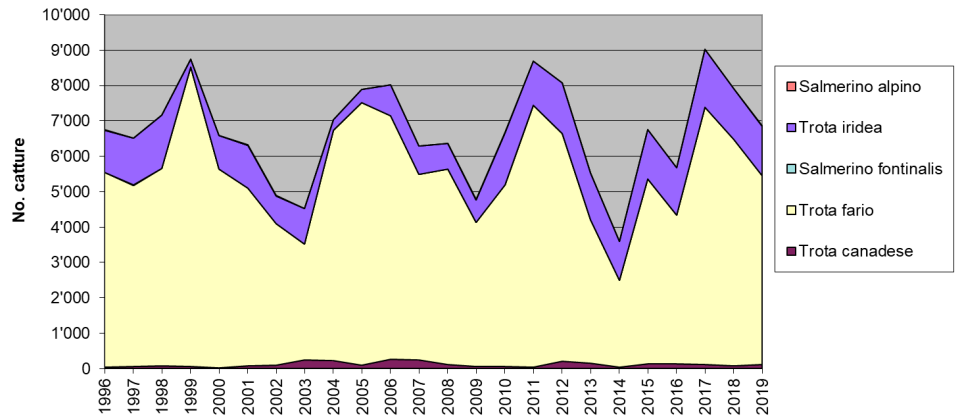
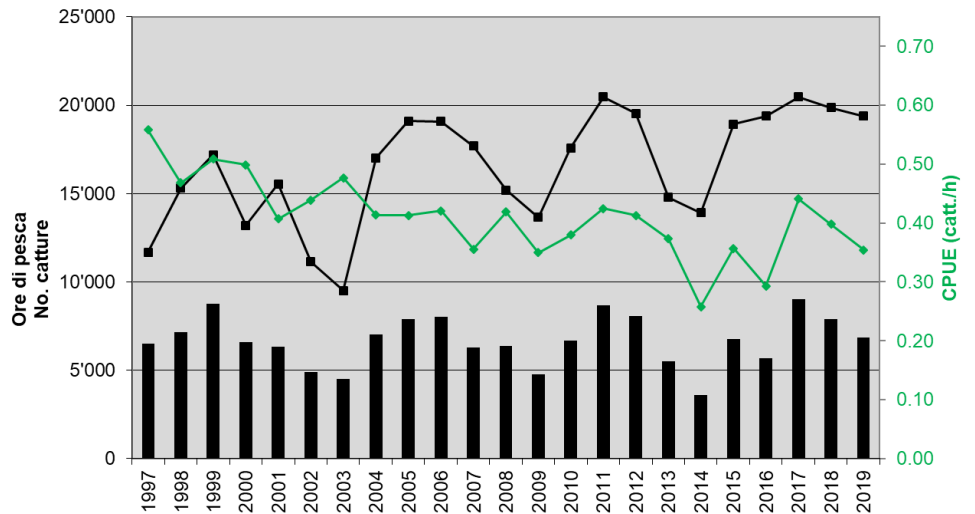


Figura 6:

Catture di salmonidi nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sotto di 1'200 metri di quota (da 84 a 93 nel libretto di statistica), dal 1996.

**Figura 7:**

Ore di pesca effettuate (linea nera), catture totali (colonne nere) e successo di pesca (linea verde, numero di catture per ora di pesca) nei laghetti alpini e bacini idroelettrici situati al di sotto di 1'200 metri di quota (da 84 a 93 nel libretto di statistica), dal 1997.



Le catture nei vari bacini e laghi alpini del Cantone sono risultate pari a 31'375 salmonidi (+21% rispetto al triennio 2016-2018), per un peso complessivo stimato di 6'406 chilogrammi (+20%). Lo sforzo di pesca complessivo in questi ambienti si è attestato a 72'108 ore, in aumento dell'1.5% rispetto al triennio precedente.

Gli 83 bacini idroelettrici e laghetti alpini situati al di sopra dei 1'200 metri d'altitudine hanno totalizzato 24'511 catture, in significativo aumento rispetto agli anni precedenti (+33%). Anche il peso stimato complessivo delle catture è aumentato in modo significativo (+30%). Tale risultato non è da attribuire a una maggiore intensità nel prelievo in quanto le ore di pesca effettuate risultano sostanzialmente stabili (+3%), bensì a una maggiore disponibilità di pesce nei laghi in quota (0.46 catture per singola ora di pesca, +26%).

Nei restanti 10 bacini e laghetti situati al di sotto dei 1'200 metri di quota, il prelievo si è attestato a 6'864 catture (-9% rispetto al triennio precedente) per un peso stimato di 1'724 kg (+0.4%). Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori in questi ambienti è risultato in calo (-3%), seppur in modo meno marcato rispetto alle catture numeriche. La discordanza tra il calo nel numero di catture e la sostanziale stabilità del loro peso complessivo è da ricondurre alla dimensione media dei pesci, considerevolmente più elevata nell'ultimo anno rispetto ai precedenti. Tale fenomeno era già stato riscontrato sui dati dell'anno 2018, anche se in misura meno flagrante.

5 Statistica del lago Verbano

5.1. Pesca dilettantistica

Figura 8:

Pescato dilettantistico (in kg) nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

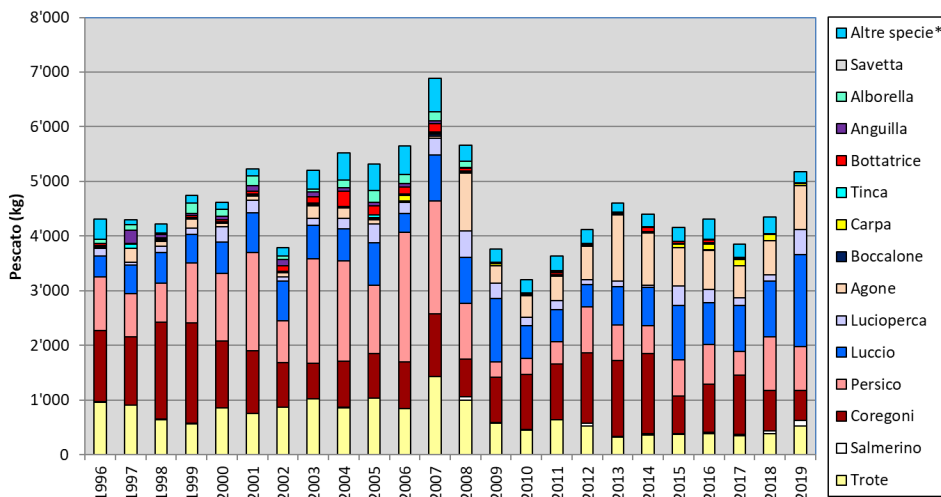


Figura 9:

Composizione percentuale del pescato dilettantistico nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

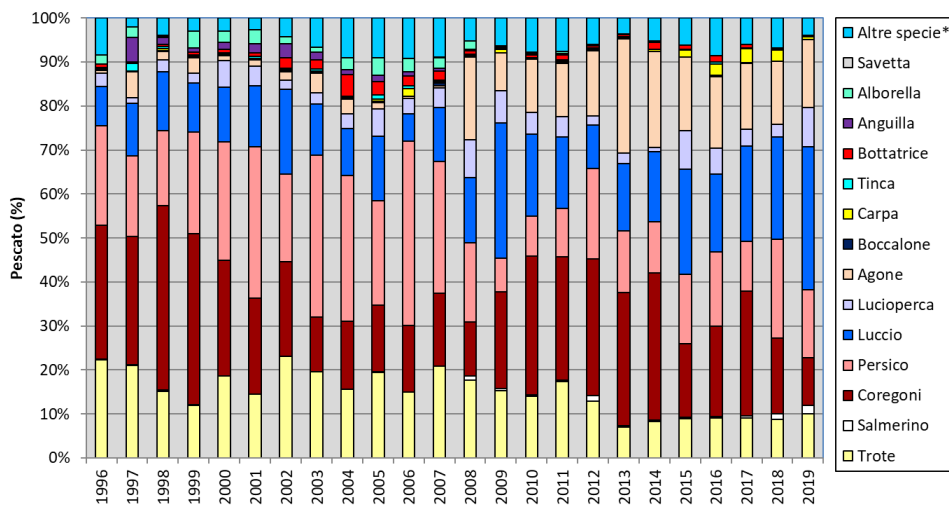
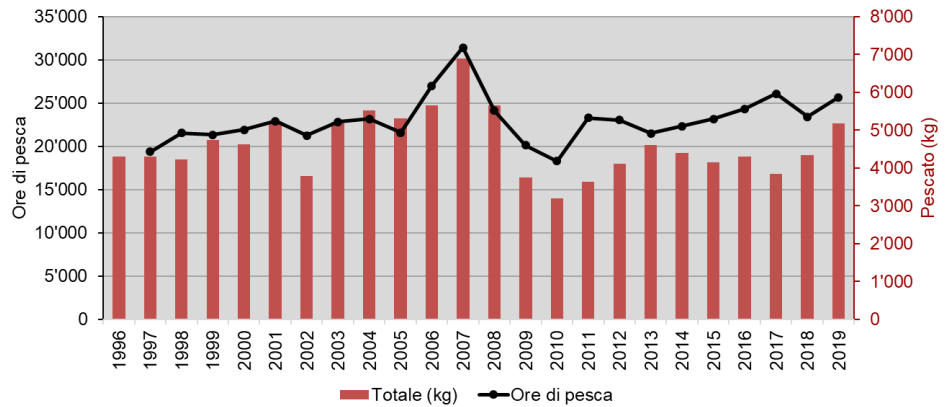


Figura 10:
Sforzo prodigato dai pescatori dilettanti
(in ore di pesca, linea nera) e
pescato complessivo
(in kg, colonne rosse) sul lago Verbano
in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato dilettantistico del Verbano nel 2019 si è attestato a 5'175 kg, superiore del 24% rispetto alla media del triennio precedente 2016-2018. Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti non è che parzialmente responsabile di questo aumento, in quanto le ore di pesca effettuate si situano a livelli paragonabili agli anni precedenti (+4%).

La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è il luccio (1'688 kg nel 2019, +94% rispetto al triennio precedente), seguono agone (801 kg, +26%), pesce persico (800 kg, +12%), i coregonidi (555kg, -39%) e le trote (520 kg, +39%). Tutte le altre specie fanno registrare dei pescati inferiori a 500 kg. L'aumento del pescato complessivo nel 2019 è pertanto da ascrivere principalmente a un maggiore prelievo sul luccio, che da solo è risultato in grado di compensare gli eventuali cali riscontrati nelle altre specie.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano relativamente contenute e nell'ambito normalmente osservato anche in passato. Anche le variazioni riscontrate nei coregoni – seppur contraddistinte dal terzo anno consecutivo con una contrazione nel loro pescato dilettantistico – al momento non destano particolare preoccupazione in quanto riconducibili verosimilmente al differente successo di anno in anno della riproduzione naturale. Particolarmente degno di nota risulta l'aumento nel prelievo del lucio-perca (456kg, +165%), che di pari passo alle variazioni riscontrate sul luccio suggeriscono una maggiore pressione da parte dei pescatori su queste specie, piuttosto che una presenza accresciuta di predatori nelle acque del Verbano (vedasi al riguardo anche i dati del pescato professionale).

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito dal 2016) e di acerina (censita dal 2018) risultano ancora sporadiche e largamente minoritarie se rapportate al pescato complessivo: 59 kg per il siluro e 6 kg per l'acerina. Va tuttavia sottolineato che questi numeri ridotti possono derivare al contempo da una presenza ridotta nelle acque del Verbano, così come da una generale affezione dei pescatori dilettanti per le specie più tradizionali e ambite.

3.2. Pesca professionale

Figura 11:

Pescato professionale (in kg) nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

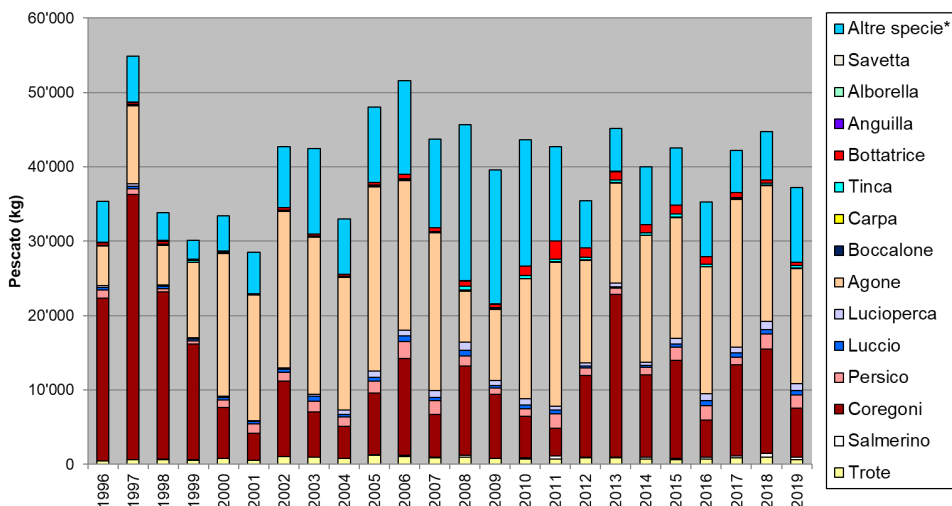


Figura 12:

Composizione percentuale del pescato professionale nel lago Verbano (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

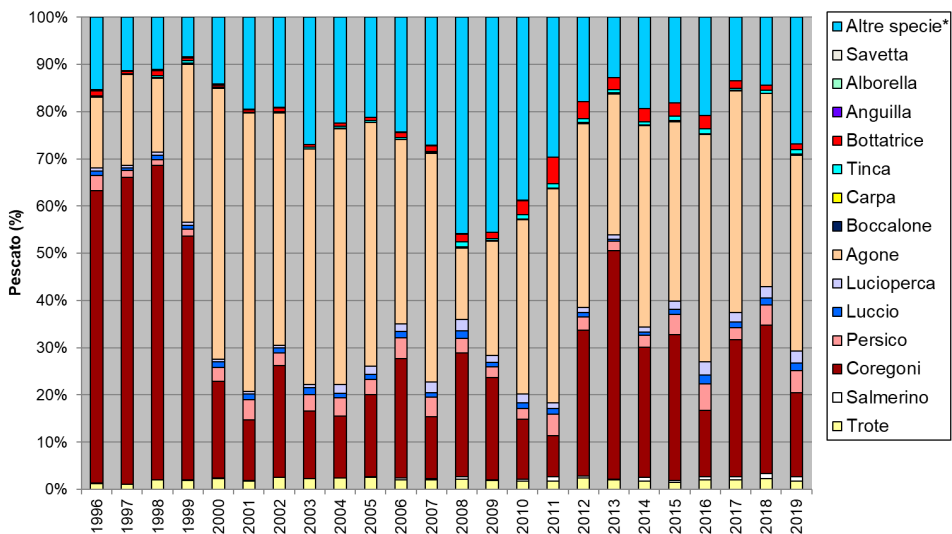
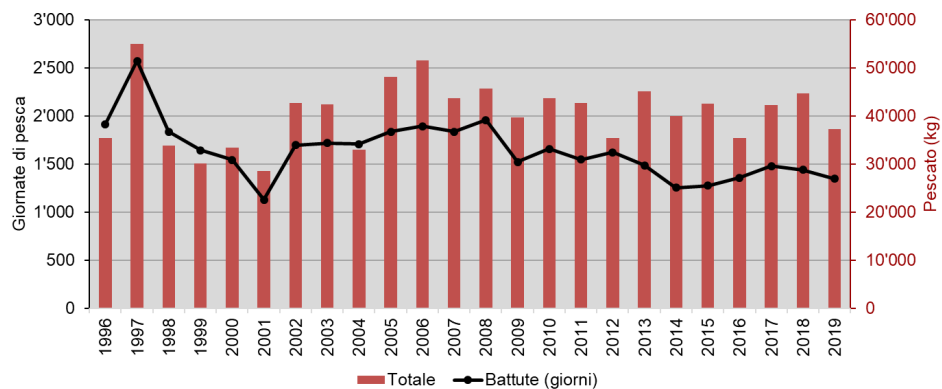


Figura 13:

Sforzo prodigato dai pescatori professionisti (in giornate di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Verbano in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato professionale del lago Verbano nel 2019 si è attestato a 37'182 kg, in calo del 9% rispetto alla media del triennio precedente 2016-2018. Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è leggermente calato (-5% nelle giornate di pesca rispetto al triennio precedente), a parziale sostegno di quanto riscontrato nel pescato complessivo.

Come di consueto, la specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è l'agone (15'444 kg nel 2019, -16%), cattura accessoria nella pesca ai coregonidi e sul quale vige il divieto di commercializzazione da parte del Laboratorio cantonale a causa dei livelli di microinquinanti misurati su questa specie. Segue il raggruppamento delle Altre specie con 10'004 kg (+54%), nel quale una parte considerevole è rappresentata dal gardon (5'951 kg, +56%). Troviamo quindi i coregonidi con 6'591 kg (-37%) e il pesce persico con 1'757 kg (+6%). Tutte le altre specie fanno registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano relativamente contenute e nell'ambito normalmente osservato anche in passato. La contrazione nelle catture di coregone conferma quanto già ipotizzato sulla base dei dati forniti dai pescatori dilettanti, con delle variazioni molto marcate riconducibili al differente successo di anno in anno della riproduzione naturale. Le variazioni molto più contenute (e in parziale controtendenza rispetto ai dilettanti) nel pescato professionale di luccio e lucioperca, stanno invece a suggerire che queste due particolari specie non abbiano incrementato significativamente la loro presenza nelle acque del Verbano; ma che siano piuttosto l'oggetto di una pesca dilettantistica molto più specifica e mirata rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro e di acerina (censiti già dal 2014) risultano ancora relativamente contenute, seppur meno sporadiche che non presso i pescatori dilettanti: 528 kg (+23%) per il siluro e 41 kg (-13%) per l'acerina. Considerata la maggiore robustezza dei dati del pescato professionale e la minore selettività di questa pesca rispetto quella dilettantistica, si può quindi affermare come queste due particolari specie non stiano mostrando tendenze al ridimensionamento della loro presenza nel Verbano svizzero.

6 Statistica del lago Ceresio

6.1. Pesca dilettantistica

Figura 14:

Pescato dilettantistico (in kg) nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

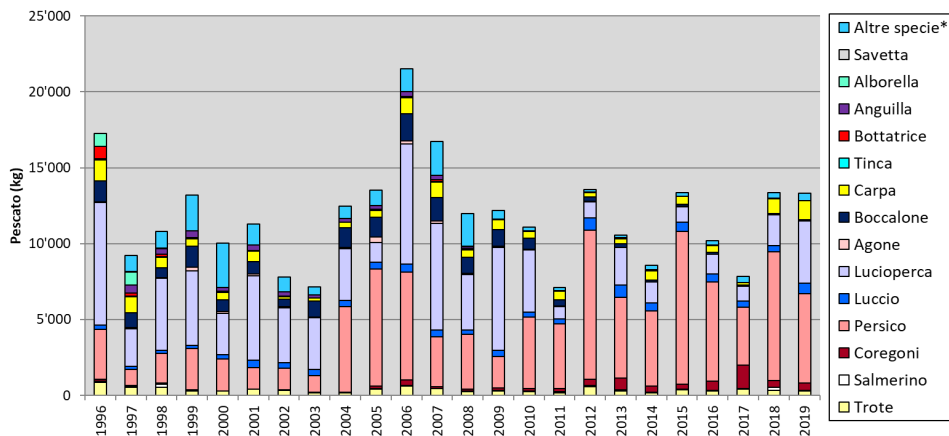


Figura 15:

Composizione percentuale del pescato dilettantistico nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

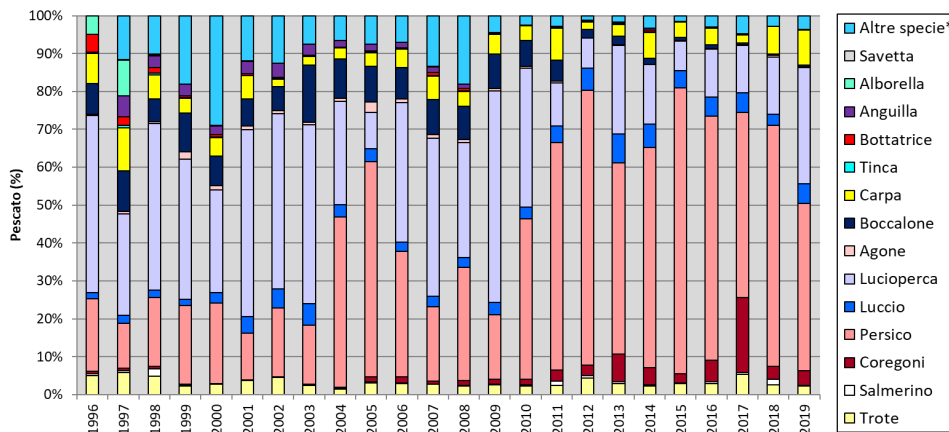
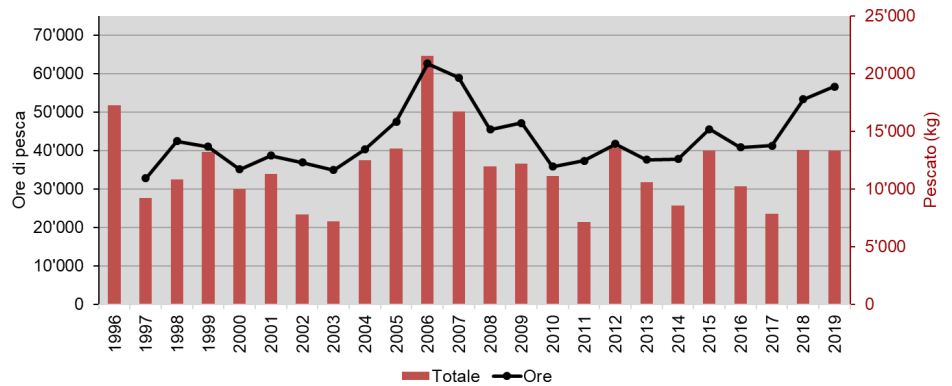


Figura 16:

Sforzo prodigato dai pescatori dilettanti (in ore di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Ceresio in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato dilettantistico del Ceresio nel 2019 si è attestato a 13'324 kg, superiore del 27% rispetto alla media del triennio precedente 2016-2018. Lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori dilettanti accompagna e sostiene questi risultati particolarmente alti, con le ore di pesca effettuate che si situano a 56'580 (+25%). Il pescato totale del 2019 presenta valori molto simili a quelli riscontrati nel 2018 e 2015, seppur con composizioni specifiche alquanto diverse.

La specie che ha fatto registrare il maggior prelievo dal punto di vista ponderale è il pesce persico (5'893 kg nel 2019, -6% rispetto al triennio precedente), seguono lucioperca (4'097 kg, +187%) e le carpe (1'229 kg, +133%). Tutte le altre specie fanno registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg. Il prelievo particolarmente elevato è quindi da ricondurre essenzialmente al lucioperca, che non faceva registrare valori così elevati dal 2010.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano caratteristiche di quanto già riscontrato in passato, con le consuete espansioni e contrazioni facilmente osservabili nel pescato dei percidati, ossia pesce persico e lucioperca. Particolarmente degno di nota è l'andamento delle catture nei coregonidi, che confermano quanto l'annata eccezionale del 2017 non rappresentasse che un caso isolato senza conferme negli anni successivi. Si rafforza pertanto l'ipotesi che questo prelievo eccezionale – peraltro non riscontrato presso i pescatori con reti – fosse da ascrivere a una pesca mirata su questa specie, quale alternativa alla pesca del più consueto e tradizionale pesce persico.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito dal 2016) risultano ancora sporadiche e largamente minoritarie se rapportate al pescato complessivo: solo 22 kg nel 2019. Considerato che la colonizzazione del lago Ceresio da parte di questa specie risale a tempi molto recenti (prima osservazione nel 2016) e che la riproduzione naturale sembra peraltro confermata, non è da escludere che questa specie mostri un progressivo aumento nel prossimo futuro. L'acerina – censita dal 2018 – risulta ancora del tutto assente dal pescato dilettantistico del Ceresio.

6.2. Pesca professionale

Figura 17:

Pescato professionale (in kg) nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

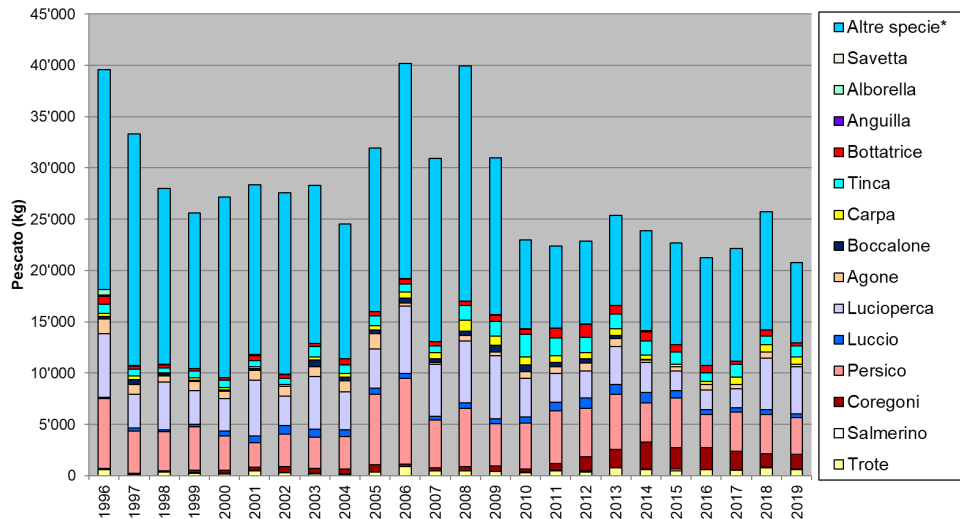


Figura 18:

Composizione percentuale del pescato professionale nel lago Ceresio (solo territorio svizzero), dal 1996. Altre specie * include indistintamente le specie siluro, acerina, gardon, scardola, cavedano, barbo e altro pesce bianco.

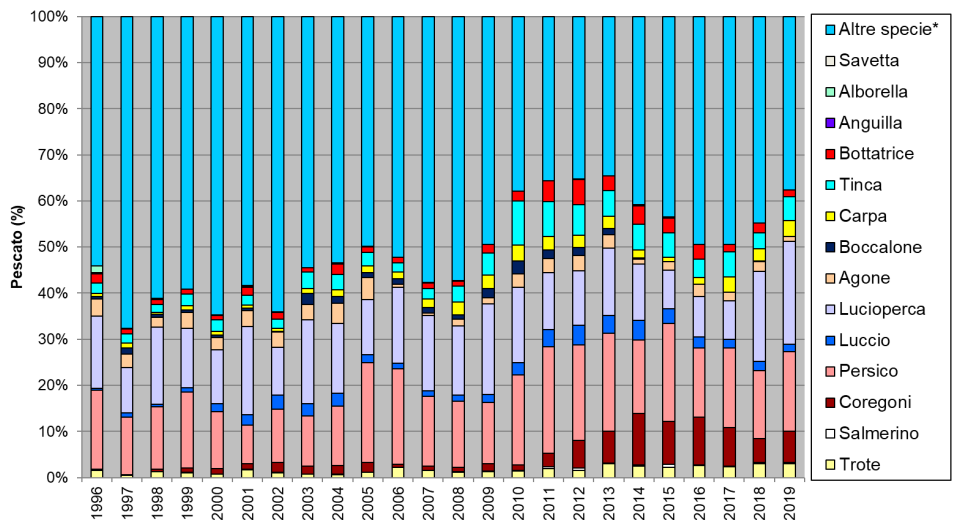
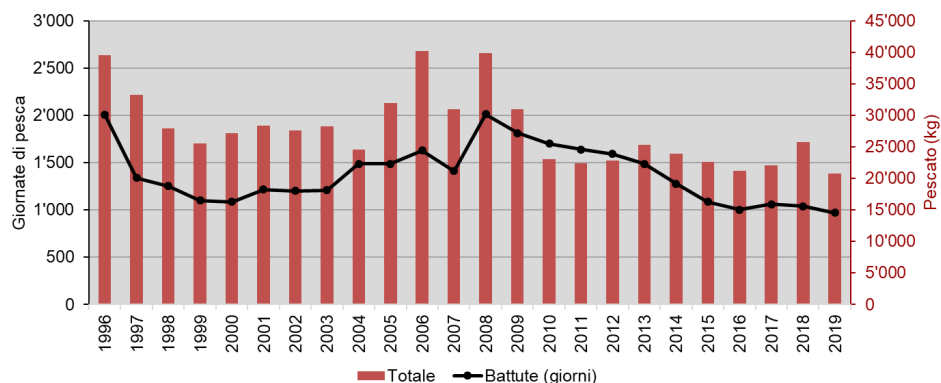


Figura 19:

Sforzo prodigato dai pescatori professionisti (in giornate di pesca, linea nera) e pescato complessivo (in kg, colonne rosse) sul lago Ceresio in territorio svizzero, dal 1996.



Il pescato professionale del lago Ceresio nel 2019 si è attestato a 20'792 kg, in calo del 10% rispetto alla media del triennio precedente 2016-2018. Anche lo sforzo di pesca prodigato dai pescatori con reti è leggermente calato (-6% nelle giornate di pesca rispetto al triennio precedente), a parziale sostegno di quanto riscontrato nel pescato complessivo.

Come di consueto, la parte più cospicua delle catture dal punto di vista ponderale è compreso nel raggruppamento delle Altre specie (7'810 kg, -29%), al cui interno il gardon rappresenta la frazione più importante (6'077 kg, -39%). Seguono in ordine decrescente il lucioperca (4'642 kg, +59%), il pesce persico (3'604 kg, -0.1%), i coregonidi (1'401 kg, -22%) e la tinca (1'055 kg, +9%). Tutte le altre specie fanno registrare dei pescati inferiori a 1'000 kg.

Le variazioni interannuali riscontrate per le singole specie risultano caratteristiche di quanto già riscontrato in passato, con le consuete espansioni e contrazioni facilmente osservabili nel pescato dei percidi – pesce persico e lucioperca – seppur risultino meno marcate rispetto a quanto riscontrato nel pescato dei pescatori dilettanti, a riprova della minor selettività della pesca con reti sulle differenti specie. Le catture con reti di coregone, che dopo una crescita esplosiva fino al 2015 avevano conosciuto una tendenza alla diminuzione, si sono temporaneamente stabilizzate.

Sul fronte delle nuove specie esotiche a carattere invasivo, le catture di siluro (censito dal 2016) risultano ancora sporadiche e largamente minoritarie se rapportate al pescato complessivo, con 19 kg nel 2019. Come già evidenziato al capitolo precedente, la colonizzazione del lago Ceresio da parte di questa specie risale a tempi molto recenti (prima osservazione nel 2016 nel Golfo di Agno) e la riproduzione naturale sembra confermata, non è da escludere che questa specie mostri un progressivo aumento nel prossimo futuro. L'acerina – censita dal 2018 – risulta ancora del tutto assente dal pescato professionale del Ceresio.



Per ulteriori informazioni

Dipartimento del Territorio

**Ufficio della caccia e
della pesca**

Via Franco Zorzi 13
6500 Bellinzona

T +41 91 814 28 71
dt-ucp@ti.ch

Fotografia:

banco di persici reali (*P. fluviatilis*) a 9 metri di
profondità, lago Ceresio, 9 luglio 2019. © UCP

© Dipartimento del territorio, 2020
www.ti.ch